Per lo sciopero provinciale promosso dai tre sindacati

Metalmeccanici, bancari e insegnanti sfilano in corteo per le vie di Novara

Da Villadossola treno speciale - Alla manifestazione si uniscono anche studenti - Nessun incidente

Novara. Rappresentanze operaie venute da tutto il Novarese, bancari, insegnanti e studenti, sono sfilati in corteo per le vie del centro (Foto Giovetti)

(Nostro servizio particolare)
Novara, 6 dicembre.

(g. l. q.) Metalmeccanici di Novara e della provincia, studenti, insegnanti e bancari, sono sfilati stamane in corteo per le vie della città.

Allo sciopero, indetto dalle tre organizzazioni sindacali dei metalmeccanici, hanno aderito operai delle industrie di Novara, Borgomanero, Omegna. Folta la rappresentanza delle fabbriche dell'Alto Novarese.

Il corteo ha preso le mosse dal piazzale antistante la stazione ferroviaria, alle 9,30, subito dopo l'arrivo di un treno speciale proveniente da Villadossola, che ha trasportato 450 metalmeccanici.

Con gli operai, studenti, insegnanti e dipendenti della Banca nazionale del lavoro, del Credito italiano, dell'Istituto San Paolo di Torino, dell'Istituto bancario italiano e della Banca commerciale, hanno percorso via Garibaldi, corso Cavour, corso Cavallotti, giungendo in piazza Martiri.

Nessun incidente ha turbato la manifestazione, se si eccettua un battibecco in corso Cavallotti, fra i metalmeccanici ed un rappresentante dei marxisti-leninisti che, con bandiera, voleva unirsi al corteo, al quale non erano state ammesse rappresentanze di organizzazioni politiche. Alla fine, dopo una breve discussione, il giovane è stato accettato ed il corteo ha potuto proseguire.

Prima dei discorsi ufficiali, erano stati deposti mazzi di fiori al monumento ai Caduti della Libertà. In piazza Martiri hanno parlato esponenti delle diverse categorie, che hanno sottolineato il significato dello sciopero provinciale. Per i metalmeccanici è intervenuto il segretario nazionale della federazione, Franco Bentivogli, il quale ha tratteggiato i motivi dell'agitazione e le richieste dei lavoratori per il rinnovo del contratto di lavoro.

Arona, 6 dicembre.

(g. r.) Questa mattina 350 studenti hanno manifestato per le vie della città per l'unità delle scuole. Un corteo, organizzato dal coordinamento cittadino interi istituti, passando per il centro, è confluito alla Casa del Popolo, dove si è svolta l'assemblea. Alla manifestazione hanno aderito anche alcuni professori.

Pombia: una strada stretta come un budello

Pombia, 6 dicembre.

(g. g.) Una strada vicinale, via Don Minzoni, si trasformerà in un budello di tre metri di larghezza? E' quello che capiterà se i proprietari dei terreni situati ai lati dell'arteria costruiranno, come hanno deciso, un muretto alto tre metri al termine delle loro proprietà. Eppure si tratta di una strada importante che confluisce nella provinciale.

Sull'ampliamento di via Don Minzoni si discute a Pombia dal 1964, ma i risultati in questi otto anni sono stati scarsi. I proprietari del fondo nei pressi della via non vogliono cedere nemmeno un metro di terreno e quindi non si è risolto il problema.

Lungo l'arteria abitano una ventina di famiglie e tra le case vi sono tre botteghe artigianali.

«Questa strada è un budello senza scarichi né grondaie — commenta Aldo Pilone, un artigiano di 41 anni con bottega al termine della strada —. *Spesso i camion che percorrono via Don Minzoni incontrando altri veicoli rimangono bloccati. Quasi tutti i giorni nella stagione invernale bisogna ricorrere al carro attrezzi perché i mezzi si impantanano nei terreni a lato. Se il Comune l'ampliasse staremo in molti in questa strada a chiedere di essere tassati annualmente per partecipare alle spese».*

Per il sindaco Perazza però non ci possono essere interventi dove non è competente il Comune. «Sarebbe un abuso di autorità e io — dice — *non voglio intromettermi in casi d'altri».*

Dai banchi del consiglio comunale si ritroveranno nelle aule giudiziarie?

Per un deposito di ghiaia a Landiona il sindaco ai ferri corti con il suo "vice,,

Questi, impresario edile, accusa il primo cittadino di aver preso accordi con una ditta privata, all'insaputa della giunta - Nel luogo scelto si sarebbe dovuta realizzare una discarica dei rifiuti

(Nostro servizio particolare)
Landiona, 6 dicembre.

Sindaco e vicesindaco di Landiona, un piccolo centro di 600 abitanti, nella Bassa, sono ai ferri corti, per colpa di un deposito di ghiaia in riva al Sesia. Piovono denunce e minacce di querele. La questione ha avuto avvio circa un mese fa, durante l'ultima seduta del consiglio comunale. A quanto pare, ora, dall'aula consiliare a quella di giustizia, il passo è breve.

Protagonisti della polemica, che, come sempre in questi casi, divide in due la popolazione, sono l'impiegato postale Pierino Patrioli (il sindaco) e il costruttore edile Davide Tega (il vicesindaco). Il Tega accusa apertamente il primo cittadino di avere preso accordi con una ditta privata per installare un deposito di ghiaia e un frantoio su un terreno di proprietà comunale, all'insaputa della Giunta.

«Otto giorni prima che il consiglio venisse convocato — afferma — *nella zona erano già cominciati i lavori per la sistemazione dell'impianto».* Le accuse erano state ribadite in seduta pubblica: *«Il primo cittadino finge di sottoporre all'esame dei consiglieri la domanda d'affitto, ottenendo le ratifiche degli accordi da lui personalmente presi, senza mai averne dato avviso precedentemente. Fra l'altro nel luogo scelto era stato deliberato di realizzare una discarica di rifiuti urbani, spendendo per l'allestimento circa 50 mila lire. Adesso invece è stato spianato un terreno sul quale vi era un bosco con querce di alto fusto».*

Nel documento che il Tega aveva letto in aula e che è stato messo a verbale, era stata richiamata l'attenzione dei consiglieri sul fatto che il sindaco *«fa abuso di potere e si rende, come in questo caso, sospetto di interesse privato».*

Pierino Patrioli è passato al contrattacco, affidando i suoi interessi a un legale novarese. Ha invitato il suo avversario a far pubblica ammenda. *«Desidero che il Tega si scusi in consiglio comunale, dichiarando di non aver avuto intendimento di offendere il mio decoro e la reputazione. Altrimenti sarò costretto a dar corso alle azioni giuridiche che la legge consente».*

Tutta la faccenda, per un comune di esigue proporzioni come Landiona, dove il bilancio preventivo non supera i venti milioni, ha suscitato un vespaio di polemiche. Alcuni cittadini si schierano a favore del sindaco e dell'amministrazione (indipendente con appoggio di socialdemocratici e democristiani); altri appoggiano il vicesindaco. Dice il Tega: *«La richiesta del sindaco, oltre che minacciosa, è quanto mai inopportuna. Tutto quanto ho detto in Consiglio comunale risponde semplicemente al vero. Se qualcuno ha dei dubbi vada pure a controllare i lavori sulle rive del Sesia».*

L'appezzamento boschivo «incriminato» sorge sulle rive del Sesia. Si tratta di 70 mila metri quadrati di proprietà comunale che l'amministrazione ha deciso di dare in affitto, a 100 mila lire l'anno, a una ditta. *«Ci ne serve semplicemente per depositare un po' di ghiaia* — afferma il sindaco — *ed inoltre contribuirà alla manutenzione di una strada campestre che altrimenti versa tutto il terreno. Inoltre il Comune si è riservato il diritto di recuperare tutti gli alberi, qualora fossero abbattuti».*

Ribatte il vicesindaco: *«Non è assolutamente vero, ci sono interessi ben più precisi. In ogni caso non vedo l'opportunità, da parte del Comune, di dare in affitto a sole 100 mila lire all'anno un'area di 70 mila metri quadrati, quando si potrebbe ricavare una somma ben superiore».*

Il Patrioli: «Il contratto prevede che dopo tre anni possiamo rivedere il canone. Non comprendo la presa di posizione del Tega. Probabilmente se l'è presa per una denuncia che ho elevato nei suoi confronti, avendo voluto costruire una recinzione senza licenza di costruzione».

«La vita amministrativa è una cosa — afferma ancora il Tega —, *i personalismi un'altra. Io non ho mai minimamente inteso offendere l'onore, il decoro e la reputazione della persona del signor Patrioli, ma semplicemente far osservare che il suo atto amministrativo è stato abusivo ed a mio avviso, così com'è, non rende un buon servizio agli interessi della comunità».*

La polemica ritornerà martedì prossimo in Consiglio comunale: il primo cittadino attende le scuse ma il vicesindaco non intende presentarle.

Gianfranco Quaglia

Landiona. Il vicesindaco, Davide Tega, e il sindaco, Pierino Patriolo (Foto Giovetti)

Allarme sulla linea di Domodossola per una telefonata

"Se volete evitare una strage cercate una bomba messa in mezzo ai binari,,

(Nostro servizio particolare)
Novara, 6 dicembre.

(r.s.) Una telefonata anonima annunciante che una bomba al plastico ad alto potenziale sarebbe stata posta in mattinata sulla linea ferroviaria Novara-Domodossola ha impegnato per tutta la giornata numerose pattuglie della polizia ferroviaria di Novara. I militi hanno ispezionato il lungo tronco ferroviario e tutte le diramazioni della stazione di Borgomanero.

La notizia era giunta al commissariato compartimentale di Torino ed era stata ricevuta dal dott. Cappa.

«Non posso svelare il mio nome — aveva detto lo sconosciuto — *perché sono una figura nota nella zona, ma vi voglio avvisare, per evitare una strage, che Serafino di Maggiora, sta mettendo o ha già messo una grossa bomba al plastico sulla linea ferroviaria Domodossola-Novara per far saltare il treno dei metalmeccanici».*

Da Torino sono subito stati disposti i servizi nel Novarese. Dopo pochi minuti 32 pattuglie della Polfer, messe in allarme dal maresciallo Rossi, comandante della stazione di Novara, hanno iniziato la perlustrazione sui binari.

In mattinata da Villadossola era partito un treno carico di operai diretti a Novara per partecipare alla manifestazione indetta per lo sciopero dei metalmeccanici. Il transito del treno era avvenuto regolarmente. Precauzionalmente è stato bloccato un treno a Cressa (il 2312 partito alle 10 da Novara) che è poi ripartito con 27 minuti di ritardo.

Le ispezioni hanno potuto stabilire che nessuna bomba era stata posta sui binari o sulla massicciata.

Da Novara è stata data via libera al treno speciale 21599 che riportava metalmeccanici e studenti a Domodossola. Secondo l'anonimo informatore la bomba al plastico era stata messa sul tronco Domodossola-Novara per far saltare il convoglio che portava i 430 operai e studenti provenienti da Domodossola e da altri centri della provincia, scesi stamane a Novara per lo sciopero provinciale dei metalmeccanici.

Taccuino del lettore

NOTIZIE IN BREVE

Caprezzo: festa degli alberi

Festa dell'albero per i sette ragazzi delle elementari. Accompagnati dalla loro insegnante, dal sindaco e dai militi del corpo forestale, gli alunni sono saliti all'Alpe Nava di Egro dove hanno piantato duecento alberelli di resinose.

Oleggio: medaglia

I consorziati della «Roggia Molinara» (un'organizzazione che provvede ad irrigare i terreni degli aderenti situati nella vallata del Ticino) hanno assegnato una medaglia d'oro ad Innocente Bossi che per molti anni ha ricoperto la carica di presidente del consorzio.

Omegna: premio

Il consiglio direttivo della sezione omegnese del Club alpino italiano ha deciso che per il prossimo Natale il premio «Fedeltà alla montagna» sarà assegnato alla guida alpina Luciano Bettineschi, di Macugnaga.

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Bertoldi, corso Cavour 7; Carnago, corso Italia 22; Fedele, corso XXIII Marzo 20; Frassoni, piazza Chiesa San Agabio.
ARONA — Mazzoni, corso Liberazione.
BELLINZAGO — Scandaliti, via Libertà 68.
BORGOMANERO — Rocco, corso Cavour 61.
DOMODOSSOLA — [illegible], piazza Mercato.
OLEGGIO — Mazzoncelli, c. Matteotti.
OMEGNA — Lapidari, p. 24 Aprile.
VERBANIA — Manali, corso Mameli 141; Internazionale, piazza Garibaldi 23.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Alla Uax (via Gaudenzio 31 sino al 20 dicembre personale del pittore Mario Balocco. Alla galleria Beatrice, sino al 17 dicembre personale del pittore novarese Giovanni Piccalini. Al Bruletto, fino al 17 dicembre, personale di Nina Angiori Tavellini.
ARONA — Alla galleria d'arte «Arona» (corso Cavour 117) personale di Mario Mazzoni fino al 24 dicembre.
BORGOMANERO — Alla galleria «L'incontro» (corso Roma 69) personale di Giuseppe Bacchieri.
CRUSO — Nel parco delle terme, mostra dei pittori Renzo Pezzali e Giovanni Razzoli.
DOMODOSSOLA — Alla Galleria Oscella, sino al 10 dicembre, mostra di Giovanni Bosone.
OLEGGIO — Alla Galleria Marconi personale di Bruno Azimonti. Alla galleria Oleggese la pittrice francese Pierre Ranel.
LAVENO — Alla Caserma di Alibaba (via Labiena 137), fino al 31 dicembre, collettiva di pittura.
OMEGNA — Alla Galleria Spinano (via Cattaneo) espone Mario Benedetti.
OMEGNA — Al «Portico d'Arte» (corso Cavallotti 26), fino al 31 dicembre Theodore Strawinsky.
STRESA — Nella nuova galleria di Edoardo Spazzapan, mostra di Salvatore Cibella.
VERBANIA — Alla galleria Corsini di via S. Vittore 34 ad Intra di Verbania, sino al 31 gennaio prossimo rassegna «L'arte per un dono»: mostra di multipli, opere grafiche, creazioni d'arte numerate di Arp, Bai, Bonalo, Biasi, Carmi, Ceroli, Cagnone, Crippa, Fontana, Munari, Pomodoro, Santomaso, Valcoli e Schawinsky.

MERCATI

Oggi a: Novara, Borgo Ticino, Fara Novarese, Ghemme, Lesa, Meina, Omegna, Premeno, Premosello, Sizzano, Varzo, Villadossola.

Salette riservate Salopi per banchetti

RISTORANTE **Pinocchio** di Bertinotti **Borgomanero**
VIA MATTEOTTI 147
Tel. (0322) 82.273
Uno dei 50 Ristoranti del Buon Ricordo
Sede: 164° Rotary
Lions Club Borgomanero
«Commanderie des Cordons Bleus de France»
FESTIVI E PREFESTIVI
E' CONSIGLIABILE PRENOTARE
Chiuso il lunedì

Quattro chiacchiere col dottor Tarantino

Un commissario racconta come si cattura un ladro

Le tecniche più efficaci per prevenire i furti - Il funzionario della Mobile invita i novaresi a collaborare di più con la polizia

Giuseppe Tarantino

(Nostro servizio particolare)
Novara, 6 dicembre.

(l. l.) I «ponti» e le festività sono la «Mecca» dei ladri. Non passa giorno che in questura o dai carabinieri non si presentino decine di persone per denunciare furti. Le statistiche dicono che i ladri prediligono i «ponti». Nel periodo 1-8 novembre, ad esempio, un gran numero di appartamenti e ville, in centro e in periferia, sono stati svaligiati.

Le denunce, le segnalazioni e le lamentele dei cittadini hanno indotto le forze dell'ordine a intensificare la sorveglianza. Il questore, dottor De Bellis, ha disposto che la città sia pattugliata 24 ore su 24, dotando il servizio di pronto intervento («113» e «volanti») di un quadro luminoso collegato via radio con tutti gli automezzi in perlustrazione. Con questo sistema sono localizzate le varie posizioni delle auto, pronte a scattare e a raggiungere il luogo indicato in pochi secondi.

Abbiamo intervistato il dottor Giuseppe Tarantino, da molti anni commissario alla «squadra mobile» di Novara, in merito all'aumento di furti. «I ladri ci sono sempre stati — *ha detto* — e in questi ultimi anni si è avuta una certa esplosione della delinquenza minorile. Infatti, penso che molti di questi furti siano opera di giovanissimi. Per combatterli abbiamo instaurato nuovi servizi che da soli, però, non possono raggiungere l'effetto sperato. I novaresi devono collaborare di più con la polizia, almeno nella segnalazione di movimenti sospetti».

A questo scopo ci ha raccontato che proprio l'altro giorno una donna ha notato un ladro che stava scassinando la porta di un magazzino. Invece di telefonare subito al «113», ha chiamato il proprietario il quale dopo essersi rivestito (era a letto) è sceso facendo fuggire il ladro. Dopo di che ha telefonato in questura. «Se la donna ci avesse avvisato subito — *ha continuato Tarantino* — saremmo giunti in tempo per bloccare il malvivente sul fatto».

Per evitare nel limite del possibile questi furti cosa si potrebbe fare? chiediamo ancora. «Prima di tutto — *ci spiega il funzionario della "mobile"* — una mossa dovrebbe essere quella di non lasciare oggetti preziosi negli abituali posti. I ladri entrano subito in camera da letto trovando quel che cercavano. Quindi, se i proprietari decidono di assentarsi da casa per più giorni, una prima cosa dovrebbe essere quella di nascondere gli oggetti in posti "normali". Per chi si assenta soltanto poche ore basterebbe lasciare accesa una lampadina o, meglio ancora, l'apparecchio radio».

Nei casi invece dei «colpi grossi» di quadri ed altro materiale c'è qualche apparecchio antifurto? «In questi casi l'*optimum* sarebbe l'acquisto di uno speciale apparecchietto a onde magnetiche, del costo variante tra le 30 e le 60 mila lire. Collocato nella stanza, al solo apparire di una persona che interrompa il circuito si mette a suonare fragorosamente svegliando tutto il vicinato. A Novara ne sono già stati collocati molti con esito positivo».

Nuovi corsi d'acqua per i pescatori novaresi

(Nostro servizio particolare)
Novara, 6 dicembre.

(l. l.) La sezione di Novara della Federazione italiana pesca sportiva ed attività subacquee ha informato in questi giorni tutti i dirigenti delle società di aver vinto le aste per la concessione del diritto di pesca in nuovi corsi d'acqua interni. Si tratta della roggia Molinara di Cressa; del cavo Borromeo superiore dalla sorgente in comune di Fontaneto d'Agogna all'idrometro della cascina Torre in comune di Vaprio d'Agogna; Fontana del Molino Rosso (in comune di Suno, dalla sorgente allo scarico del cavo Borromeo) Fontana San Martino (in comune di Fontaneto d'Agogna dal ripartitore in località Maggiora allo sbocco nel cavo Borromeo).

La concessione comincerà dal primo febbraio prossimo ed i corsi d'acqua saranno opportunamente tabellati.

Una serata cinematografica di propaganda è stata organizzata dal primo club lacustre sommozzatori di Novara per l'8 dicembre alla sala Borsa. Saranno proiettati alcuni film presentati dal primatista mondiale di immersione in apnea, Enzo Maiorca.

Una bimba ad Arona

Salvata mentre stava per cadere dal davanzale

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 6 dicembre.

(g.r.) Una bimba di tre anni, che stava per cadere da una finestra del primo piano di un edificio in via Milano 6, da un'altezza di 5 metri, è stata salvata dai vigili del fuoco.

Verso le 16, Angela Guglielmi, approfittando dell'assenza della madre, uscita per alcune commissioni, è salita sul davanzale della finestra, poi, impaurita, s'è messa a piangere aggrappandosi con le mani a un'imposta pericolante. I vicini hanno dato l'allarme chiamando i pompieri, che sono intervenuti salvando la piccola.

VERBANIA — La squadra del Cat Piemonte (Centro artistico tecnico di acconciatura femminile) s'è classificata prima al Teatro Nuovo di Milano nella Coppa Italia. Il gruppo è formato da Vincenzo Bui e Luciano Spenò, di Verbania, Sandra Billo, Arona, e Roberto Bricchi, Omegna.

Singolare borseggio a Novara

Portafogli pieno di carta al posto di quello rubato

Professore del seminario derubato di 70 mila lire

(Nostro servizio particolare)
Novara, 6 dicembre.

(l. l.) Dopo avergli sfilato il portafogli, un borseggiatore ha infilato nella tasca di un novarese un altro pieno di carta. L'episodio, avvenuto ieri, è stato denunciato stamane. Angelo Travaglini, 57 anni, si era recato in banca per fare alcuni versamenti.

Dopo aver atteso il suo turno ha eseguito l'operazione ed ha lasciato l'atrio dell'istituto bancario. Giunto a casa, quando ha fatto per consegnare i soldi alla moglie si è trovato fra le mani un portafogli sconosciuto, pieno di carta e schedine dell'Enalotto. Il suo, contenente 60 mila lire, era sparito.

Il rettore del seminario, don Germano Zaccheo, 38 anni, abitante in via Dominioni 4, ha denunciato un furto commesso ai danni del professor don Riccardo Leonardi, insegnante dell'edificio di via Monte San Gabriele. I ladri, entrati nella sua stanza, hanno rubato 70 mila lire.

Massimo Malvani, 43 anni, titolare di una lavanderia in corso Vercelli, è stato derubato di 50 mila lire.

Negozio d'elettrodomestici svaligiato a Domodossola

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 6 dicembre.

(a.v.) Audace furto stanotte nel negozio di elettrodomestici di Gastone Rossini, all'angolo fra corso Ferraris e via Marconi, in pieno centro.

I ladri sono entrati nella bottega forzando una porta su un cortile interno e hanno portato via televisori, registratori e radio a transistors per un valore di due milioni.

Gli inquirenti sospettano che il colpo sia opera di una «gang» ben organizzata che da tempo studiava le possibilità d'accesso al negozio.

Verbanese condannato per percosse ai familiari

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 6 dicembre.

(a. c.) Un anno e quattro mesi di reclusione sono stati inflitti dal tribunale (che ha però concesso all'imputato il beneficio del condono) a Battista Giordani, 57 anni, abitante a Vignone, sui colli alle spalle di Verbania. L'uomo è stato riconosciuto colpevole di maltrattamenti e percosse continuate alla moglie, Linda Fioravante, e agli altri familiari.

I fatti risalgono al gennaio 1969. Il Giordani in udienza ha cercato di giustificare il suo comportamento sostenendo di aver ecceduto, la sera in cui moglie e figlio lo denunciarono, solo perché un poco ubriaco.

VERBANIA — Il Gruppo Sportivo Don Gallotti di Cannobio, presieduto da Giovanni Rossi, parteciperà anche quest'anno al campionato di calcio del Centro Sportivo Italiano con una squadra di ragazzi nati fra il 1958 ed il 1959.

VERBANIA — Si è costituito il Paracadutisti Club del Mottarone. Riunisce 30 professionisti che dedicano gran parte del loro tempo libero allo sport. Presidente è stato nominato l'avvocato Fuhrmann.

La Federazione Provinciale del PSDI di Novara partecipa con vivo dolore alla grave perdita del proprio compagno

Pasquale Magnotta

uomo di fede socialista e democratica, dirigente provinciale stimato e solerte, pubblico amministratore apprezzato e stimato.
— Novara, 6 dicembre 1972.

ANNUNCI ECONOMICI

Per la pubblicità su queste pagine: Publikompass - NOVARA - c.so della Vittoria 2 - tel. 29.381 - 33.341.

AUTOSALONE Centro via Cadorna 5 Borgomanero, telefono 0322 82.091 vi ricorda di avere a disposizione autovetture nuove e d'occasione con massime facilitazioni di pagamento. Fiat 500 da L. 100.000 a L. 400.000, Fiat 850 da L. 160.000 a L. 300.000; Simca 1301 SP anno '71 L. 800.000; Alfa Romeo GT junior 1300; Alfa Romeo Giulia super 1600; fuoristrada Gaz-Vaz, Steyr, Puch, Jeep Willy Land Rover.

Affittasi in Novara officina meccanica
completa di macchinari e attrezzi per qualsiasi lavorazione. In alternativa: vendonsi macchinari e attrezzi e affittansi locali e uffici vuoti.
Telefonare (0321) 26.283

CORDA NI
CARROZZINE LETTINI
Mobili bimbi
INTRA

ALBERTINAZZI
LA PIU' VASTA ESPOSIZIONE PER L'ARREDAMENTO
con 5 piani con 50 corsie **MOBILI** 500 ambientazioni 5000 metri quadri
SEDE VIA NOVARA **CRESSA** Tel. (0322) 86.125 - 86.200
FILIALE DI ARONA - VIA LIBERAZIONE 50 - TELEFONO (0322) 44.306

In consiglio a Domodossola

Per colpa della "bretella,, è ritardata l'autostrada?

Ezio Morelli invita l'amministrazione comunale a prendere posizione contro il nuovo rinvio della Voltri-Sempione - La discussione del bilancio preventivo e i problemi della scuola

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 6 dicembre.

(m. v.) «Si parla, in ambienti anche autorevoli, di un ulteriore "scorrimento" dei tempi di realizzazione del tronco novarese dell'autostrada Voltri-Sempione. L'amministrazione comunale di Domodossola dovrebbe accertare la veridicità delle ultime, negative notizie per l'autostrada e, se sarà il caso, prendere una precisa posizione. Non possiamo continuare a subire ritardi nella realizzazione di un collegamento autostradale che significa la sopravvivenza economica per tutto l'alto Novarese».

Queste affermazioni sono state fatte ieri sera al Consiglio comunale di Domodossola dal consigliere Ezio Morelli del psi durante la discussione del bilancio di previsione e costituiscono un'altra voce di protesta che si leva per i «tempi lunghi» dell'autostrada novarese. Sembra infatti che stiano sorgendo nuovi intralci per la «bretella» di Biandrate a tutto scapito del tronco autostradale che dovrebbe poi collegare l'alto Novarese alla rete già esistente.

Nella relazione che accompagna il bilancio di previsione per il 1973, che pareggia sulla cifra di un miliardo e seicentottanta milioni, la Giunta aveva posto in primo piano il problema dei collegamenti stradali e, riferendosi alla futura prosecuzione dell'autostrada fino a Domodossola, aveva detto che questo tronco «deve favorire una facile immissione sulle arterie delle valli e quindi diventare un mezzo per lo sviluppo del turismo e, per le dimensioni internazionali che assume, deve necessariamente proseguire oltre Domodossola, come ponte lanciato verso la Svizzera». Subito dopo l'autostrada, la relazione si occupa dello scalo del nuovo «grande scalo» di Domodossola. A questo proposito, il sindaco Calvi ha annunciato in apertura di seduta che l'incontro fra una delegazione di amministratori e tecnici locali ed il ministro dei Trasporti Bozzi è stato definitivamente fissato per il 31 dicembre.

Ezio Morelli

Fra i problemi cittadini, la relazione della Giunta «bicolore» dc-psi ha dato particolare rilievo alla situazione scolastica. In particolare, la relazione giudica «inadeguata» la soluzione adottata per le scuole medie cittadine. «E' necessario quindi provvedere — dice il documento della Giunta — alla costruzione di un nuovo edificio per la scuola media con annessa palestra, così come si ritiene indispensabile organizzare un moderno ed efficiente servizio di assistenza medica con l'istituzione del centro medico - psico - pedagogico. Altro problema che sarà affrontato è quello della realizzazione di una scuola materna al rione Badulerio, data la precarietà della situazione attuale».

Il bilancio presentato è stato definito «realistico» dal dottor Fornaroli, della dc, che ne ha sottolineato l'impostazione «chiaramente aperta alle esigenze popolari». Pelizzon, del pci, ha invece detto che il bilancio «avrebbe dovuto essere più coraggioso negli impegni di spesa per la realizzazione di opere che non possono più attendere». Fabbri, del pli, ha sottolineato la diminuzione dei «nuclei familiari soggetti all'imposta di famiglia», mentre una valutazione positiva del documento è stata espressa da Chieu, del psi.

Una scuola per "il gioco di carte più bello del mondo,,

Borgomanero: bridge che passione!

Alle lezioni, gratuite, sono iscritti quaranta ragazzi, alcuni dei quali sono delle promesse - Domani è in programma un importante torneo al quale partecipano i più forti giocatori della provincia

Il bridge ha conquistato il pubblico borgomanerese: alcune coppie ai tavoli da gioco (Foto Giulio Del Pietro)

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 6 dicembre.

Sull'onda del successo del gioco degli scacchi, anche il bridge sta vivendo la sua stagione di popolarità. A Borgomanero, dove ha sede un circolo di agguerriti bridgisti, è stata addirittura istituita una scuola per allievi praticanti di quello che è unanimemente riconosciuto come «il gioco di carte più bello del mondo». La scuola conta 40 alunni, e di qualcuno di questi i maestri dicono che «promette molto bene».

Giorgio Faraci ci spiega le *affinità che legano il gioco di Bobby Fischer a quello del «blue team», l'imbattibile formazione italiana vincitrice di tre olimpiadi bridgistiche consecutive. Scacchi e bridge sono giochi che impegnano la mente, richiedono una profonda concentrazione, somma perizia, spirito di inventiva e persino una non comune resistenza fisica. «Sono attività stressanti», afferma il dottor Faraci, che di giorno fa il dirigente alla Bemberg di Gozzano e la sera dirige la sezione bridgistica a Circolo borgomanerese di via San Francesco che, in omaggio appunto al gioco che vi si pratica, è chiamato «Bridge club».*

Il club di Borgomanero, presieduto dal radiologo Ugo Mauri, svolge varie attività culturali e ricreative, ma in queste serate d'inverno, nei suoi eleganti locali si gioca soprattutto a bridge. Nelle sere di venerdì si svolgono poi i tornei, ai quali partecipano almeno una ventina di coppie per volta. «Particolare interesse agonistico — *racconta Faraci* — sta destando il trofeo messo in palio per la seconda volta dal nostro club, e articolato in dieci tornei. E' presto ancora per fare pronostici, anche se il campo delle coppie candidate all'ambito traguardo va già restringendosi».

Le coppie che si sono recentemente segnalate con vittorie nei tornei locali e nelle città vicine sono parecchie. Ci sono giovani come Prini e Piercarlo Valsesia, ovvero Marucco e Saol. Marucco, che fa il professore, è uno dei giocatori del Borgomainelli, la famosa «squadra dei dottori» venuta alla ribalta della cronaca per i recenti incidenti. Dicono che sia molto più bravo come bridgista che come calciatore. Vi sono coppie formate da giocatori esperti come Dante Valsesia e Paolo Toeschi di Borgomanero, Camponi e Dipietromaria di Gozzano, il duo Scendrale di Gallarate. Tra le formazioni in evidenza, le coppie miste Ferraris-Gallino di Baveno e Lombardo-Toscano di Novara.

Alcuni dei campioni insegnano nei corsi istituiti dal club. E' il caso di Dante Valsesia, che dopo la giornata in banca va a spezzare il pane della scienza bridgistica alla «scuola» di via San Francesco. Altri «maestri» sono Ernesto Vegetti, impiegato alla Bemberg, il sarto Emilio Poletti e l'industriale dottor Piera Zanetta, fondatore e presidente onorario del «Bridge club».

Gli «scolari» vengono anche dai centri vicini: da Gozzano, e persino da Gattinara e Borgosesia. Oltre alle lezioni, che sono gratuite (il bridge alla portata di tutti) i futuri campioni hanno la possibilità di assistere alle gare che si tengono nel circolo. E il miglior insegnamento lo ricavano forse proprio da quelle. Per venerdì, festa dell'Immacolata, è annunciato un importante torneo al quale hanno garantito la loro partecipazione i più forti giocatori della provincia.

f. a.

Borgomanero: i 3 espulsi sono stati squalificati

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 6 dicembre.

(f. a.) L'arbitro Salvini, di La Spezia, ha avuto la mano pesante anche nello stendere il suo rapporto: tutti e tre i giocatori del Borgomanero che domenica erano stati espulsi dal campo ad Omegna, sono stati ora squalificati dal giudice sportivo. Si tratta, com'è noto, del centravanti Enzo Petrone e dei centrocampisti Virgilio Tromellini e Carlo Barciocco. Il primo ha avuto due turni di squalifica, gli altri una giornata. A Domodossola, nel derby con la Juve Domo, rientrerà dunque Stabile, che ha scontato le due domeniche di punizione, ma resteranno fuori tre dei migliori uomini della squadra locale.

La notizia, giunta stasera in via ufficiosa per telefono da Firenze, si è subito diffusa nei locali frequentati dai tifosi rossoblù, provocando una vivace reazione. La società ha annunciato immediato ricorso. I tifosi commentano gli episodi che hanno offerto all'arbitro di Omegna-Borgomanero la possibilità di spedire negli spogliatoi ben quattro giocatori, tre dei quali appartenenti al Borgomanero, e ricollegano i fatti di Omegna con gli incidenti di Borgomanero-Pro Patria. Per i tifosi del Borgomanero, Salvini è il vendicatore di Scaccaglia. *«Quello che non ha fatto il parmigiano — ripetono — lo ha fatto lo spezzino».*

Lavori di restauro al Santuario di Boca

Boca, 6 dicembre.

(f. d. b.) Importanti lavori di restauro e di abbellimento sono stati realizzati quest'anno al santuario di Boca. Sono stati rifatti i tetti, sostituite tutte le porte e sistemato l'altare maggiore, secondo un progetto presentato dall'architetto Giordani.

Si sta terminando ora di rimettere a nuovo la rotonda

Spettacoli oggi

NOVARA
ASTRA: Il paese del sesso selvaggio.
COCCIA: Il padrino.
ELDORADO: Il calice dei campioni.
EXCELSIOR: Ercole l'invincibile.
FARAGGIANA: Il clan dei marsigliesi.
VITTORIA: La vita a volte è molto dura...
S. CUORE: I diavoli volanti.

ARONA
SAN CARLO: [illegible]
ROMA: La dama rossa uccide sette volte.
MODERNO: La armata rossa contro il Terzo Reich.
LUX: Il solitario del West.

BELLINZAGO
VOLTA: Una cavalla tutta nuda.

BIANDRATE
ITALIA: La scuola della violenza.

BORGOLAVEZZARO
CORSO: riposo.

BORGOMANERO
MODERNO: Uomo avvisato mezzo ammazzato: parola di Spirito Santo.
SOCIALE: I quattro dell'Ave Maria.
LUX: [illegible]

BORGOSESIA
LUX: E poi lo chiamarono il Magnifico.
SOCIALE: Beati i ricchi.

CAMERI
ORATORIO: Bernardo cane ladro e bugiardo.

CARPIGNANO SESIA
IMPERO: riposo.

DOMODOSSOLA
CATENA: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs.
CORSO: Alla ricerca del piacere.

GALLIATE
SMERALDO: Si può fare amigo.

GATTINARA
ITALIA: [illegible]

GHEMME
ITALIA: La piscina.

OLEGGIO
COMUNALE: La spia che vide il suo cadavere.

OMEGNA
SOCIALE: L'assassinio di Trotsky.
SPLENDOR: La cagna.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: riposo.

TRECATE
PELLICO: [illegible]
COMUNALE: Soffio al cuore.
VITTORIA: Si può fare amigo.

VERBANIA
APOLLO: Il corsaro nero.
ARISTON: Le calde notti del Decamerone.
IMPERO: 1972 Dracula colpisce ancora.
SOCIALE (Intra): C'era una volta il West.
SOCIALE (Pallanza): Alfredo Alfredo.

RITROVI

MEINA
DISCOTECA LE ROUGE ET NOIRE (ex Tavernetta), tel. 0322/6471: nuova gestione. Tutte le sere dancing. Sabato e domenica orchestra «The Blue Foxes».

Deciso in una riunione straordinaria del consiglio a Domodossola

Il sindaco sarà parte civile nel processo per un articolo ritenuto "diffamatorio,,

Si celebra stamane a Vercelli - Sul banco degli imputati il direttore di un settimanale di Borgomanero e il titolare di una tipografia di Varallo - Subito dopo la pubblicazione presentata querela dagli amministratori interessati

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 6 dicembre.

In una riunione straordinaria che si è tenuta ieri sera, la giunta comunale di Domodossola ha deciso di costituirsi parte civile nel processo che si terrà domattina al tribunale di Vercelli per un articolo pubblicato alla fine della scorsa estate da una settimanale di destra di Borgomanero.

Sul banco degli imputati compariranno Gian Felice Cerutti, 38 anni, direttore del settimanale «il Nord» di Borgomanero e Romano Zanfa, 44 anni, di Varallo Sesia, titolare della tipografia in cui si stampa il giornale. Sono entrambi accusati di «aver leso la reputazione dell'amministrazione comunale di Domodossola». Proprio sulla base del capo d'imputazione, la Giunta attualmente in carica ha deciso di dare mandato al sindaco, Giuseppe Calvi, di rappresentarla in sede di giudizio.

Il settimanale di Borgomanero aveva ospitato una corrispondenza da Domodossola, siglata con le iniziali G. P., che conteneva pesanti accuse nei confronti degli amministratori della Giunta di Centro Sinistra presieduta dal dottor Edgardo Ferrari e del «monocolore» socialista che amministrò la città subito dopo, a proposito del rilascio di alcune licenze di commercio per l'apertura di nuovi supermercati in città. Com'è noto, le polemiche per le licenze di commercio erano state particolarmente roventi e avevano anche provocato una crisi comunale. Quando, dopo il «monocolore» socialista, le polemiche sembravano sopite, era comparso l'articolo del settimanale nel quale si parlava di «centinaia di milioni finiti nelle tasche degli amministratori» per l'apertura di nuovi punti di vendita commerciali e si faceva riferimento ad «alcune ville» sorte in periferia.

Domodossola. L'ex sindaco Pagani e l'ex assessore dc Tacca: hanno presentato querela per l'articolo ritenuto diffamatorio

Alcuni amministratori, ritenendosi offesi dal contenuto dell'articolo, presentarono querela per diffamazione a mezzo stampa. I querelanti sono tutti i membri del gruppo socialista in consiglio comunale che hanno ricoperto incarichi nelle passate giunte. Ezio Morelli, l'ex sindaco, Giacomo Pagani, Giuseppe Pitasi (che presentò la querela al commissariato di Condofuri, dove si trovava in vacanza, non appena a conoscenza del contenuto dell'articolo), Giorgio Chieu e Tito Arrigoni e l'ex assessore democristiano Giorgio Tacca. Ora, si è aggiunta anche l'amministrazione attualmente in carica presieduta dal sindaco Calvi. L'articolo, oltre ai membri dell'amministrazione comunale, chiamava in causa anche i componenti delle commissioni edilizia e commercio.

I querelanti sono assistiti dagli avvocati Carmine Gaudiano di Domodossola, Fonio di Novara e Ravasio di Omegna.

Adriano Velli

Pugilato a Novara

Atzori - Kid Romero il 29 al Palazzetto

(Nostro servizio particolare)
Novara, 6 dicembre.

(l. l.) Non si è ancora spenta l'eco dell'ultima riunione pugilistica, che Nello Mornese ne ha già varata una nuova. L'appuntamento è per venerdì 29 dicembre al Palazzetto: cinque incontri tra professionisti con un «clou» di grande interesse. Per ripagare organizzatore e pubblico del recente «forfait», l'ex campione d'Europa, Fernando Atzori, sarà al centro della manifestazione contro il campione di Spagna dei pesi mosca, Kid Romero. L'incontro, sulla distanza delle 10 riprese, sarà valido per la semifinale del titolo europeo: chi vincerà incontrerà lo svizzero Charvet.

Il programma prevede poi un altro «match»: Sulley Shittu, l'imbattuto gallo di colore attualmente residente a Novara, sarà opposto al cubano Daniel Rodriguez. Terzo combattimento tra l'«idolo» locale Giorgio Merlin e lo spagnolo Domingo Gimenez. Entrambi gli incontri si svolgeranno in otto riprese.

Il mediomassimo Lino Finotti affronterà il portoghese Pablo Caracellas, un prima serie internazionale che dovrà confermare i precedenti successi di Finotti.

Per l'«apertura» esordio professionistico del peso mosca Giuseppe Padalino, che incrocerà i guantoni con Filippo Belvedere che nell'ultima riunione ha vinto prima del limite contro D'Ambrosio. Questi ultimi due «matches» saranno al limite dei sei «rounds».

VERBANIA — Nelle valli del Verbano e dell'Ossola si è iniziata la raccolta del vischio. E' una stagione anticipata per consentire la consegna in oro. Il vischio, a mazzetti legati con nastri multicolori, verrà poi venduto nei negozi quale strenna per Natale e Capodanno.

Seduta straordinaria promossa dal sindaco

Stasera a Verbania il Consiglio esaminerà il piano Montedison

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 6 dicembre.

(a.c.) Il consiglio comunale, convocato d'urgenza dal sindaco, terrà domani alle 21 a palazzo Flaim una seduta straordinaria. Argomento da discutere: l'esame del piano di ristrutturazione che la Montedison ha presentato al governo e ai sindacati.

Il piano Montedison, per quanto riguarda in particolare Verbania, prevede per lo stabilimento locale di fibre sintetiche una radicale trasformazione e il trasferimento a Novara di 1200-1300 dipendenti. La notizia ha avuto larga eco anche perché, venti giorni fa, il presidente del Consiglio, Andreotti, ricevendo a Novara una delegazione della fabbrica guidata dall'assessore provinciale dottor Luigi Terzoli e dall'onorevole Giordano, aveva assicurato che il governo «garantiva il mantenimento del posto di lavoro per tutti i quattromila dipendenti della fabbrica pallanzese». Da questa dichiarazione era nata la convinzione che a Verbania non vi sarebbero stati mutamenti.

L'annunciato trasferimento a Novara di 1300 dipendenti, non potrà non incidere sulla economia locale. Si tratterà infatti di spostare altrettante famiglie.

La decisione ha suscitato la reazione dei sindacati, dell'amministrazione comunale, degli ambienti politici.

Caretti della Cisl ha precisato che i sindacati erano in possesso del documento completo fin da ieri mattina. *«Stiamo valutando attentamente la situazione* — ha detto — *in accordo con le segreterie nazionali di categoria. Entro la prossima settimana decideremo sull'azione da svolgere. Certo non sarà una risposta passiva».* Il sindaco Mazzola ha commentato: *«Sono stupito, è un colpo per tutta la città al quale tutta la città è tenuta a reagire».*

Negative le valutazioni anche della sezione aziendale democristiana della fabbrica. L'esecutivo si è riunito stasera e avrà domani con gli esponenti del partito locali e provinciali per l'avvio di un'azione a livello parlamentare.

Il piano presentato da Cefis al governo prevede per Pallanza l'installazione di un centro di ricerca tessile con circa 600 dipendenti; di una unità per la produzione di acetato chimico e di nylonplast con 600-700 dipendenti; un piano di trasformazione tessile per testurizzazione, di orditura tessile e indemagliabile, con possibilità di assorbimento di 1200-1300 persone. Il saldo occupazionale verrebbe raggiunto trasferendo a Novara (ove verranno concentrate le produzioni di nylon 66) circa 1300 addetti.

A Casale Corte Cerro una nuova chiesa decorata dal pittore russo Strawinsky

Si inaugura stamane - A Omegna la mostra dei pastelli - Nina Tavallini al Broletto di Novara - Una professoressa di liceo presenta a Torino la prima personale

Al «Portico d'Arte» di Omegna (via Cavallotti 26) sino al 31 dicembre rimarrà aperta un'esposizione personale del pittore Théodore Strawinsky. Nato a Leningrado 65 anni fa, figlio di Igor Strawinsky, dopo essere stato in collegio in Svizzera, a soli 17 anni si trasferì a Parigi dove lavorò frequentando tra gli altri gli studi di Derain, di Braque, e per qualche anno, dal 1930 al '32, l'Académie André Lhote. Durante la guerra, nel 1942, si stabilì infine a Ginevra conservando nelle sue opere l'impronta degli ambienti parigini nei quali s'era formato.

Non c'è settore pittorico nel quale Strawinsky non si sia cimentato: ama il paesaggio e la figura, il ritratto e la natura morta. Allo stesso modo usa colori ad olio, pastelli e acquerelli; ha fatto dell'incisione e gli si devono vasti cicli decorativi, religiosi e profani realizzati anch'essi nelle tecniche più diverse — dal mosaico alle vetrate, dall'arazzo all'affresco — in Francia, in Svizzera, in Olanda e, nell'estate scorsa, anche in Italia, vicino ad Omegna, a Casale Corte Cerro.

Qui ha da poco ultimato una vasta decorazione esterna sull'abside della chiesa del «Getzemani» che sarà inaugurata domani mattina, giorno dell'Immacolata, alle 11,30. Per questa sua nuova composizione ha fatto uso di colori acrilici: le grandi figure dell'Annunciazione, del Cristo tra gli Apostoli come ogni altro particolare, anche soltanto d'una emblematica natura morta, sembrano collocarsi su piani diversi entro una luminosa struttura prospettica con una sequenza di forme rese anche più essenziali dalla castigata tavolozza che ne sottolinea lo stile semplicissimo.

E' facile intendere come questo colore sottilmente steso risponda in maniera ideale alla sensibilità dell'artista: e se ne ha una riprova nei pastelli esposti ora al «Portico d'arte»: immagini lievi, quasi sospese nella tenera luminosità in cui vivono gli oggetti raccolti nelle nature morte, ma non meno nei paesaggi e nelle marine. La realtà, quegli angoli di Costa Azzurra con le loro imbarcazioni, quegli elementi di vegetazione, gli stessi bellissimi *Pesci* dimostrano come egli guardi in una maniera tutta sua al paesaggio e alle cose che lo circondano: più che con gli occhi, con lo spirito, in una visione mentale destinata ad accogliere anche i dati d'una meravigliosa fantasia.

* *

Nel palazzo del Broletto di Novara, Nina Tavallini, vercellese, uscita dalla scuola di Micheletti e di Felice Casorati, presenta in questi giorni, in una «personale», un folto gruppo di dipinti a olio e una piccola messe di acquerelli e disegni acquerellati, molti dei quali costituiscono la più bella testimonianza delle suggestioni suscitate in lei dalle visive esperienze d'un viaggio nel Nord Europa.

Specialmente da Casorati la Tavallini ha appreso il valore d'una rigorosa struttura delle immagini; ma tutta sua è la gentilezza di quel fare libero e sincero a tratti fantasioso, che la porta a interpretare la realtà in una chiave che sa spesso di sogno.

Quanto ai temi di paesaggio e delle marine, in cui l'aria e l'acqua sembrano stratificarsi nei diversi toni, sopra e sotto l'orizzonte, alle filtranti luci d'una boscaglia, con uno scaltrito gioco materico che rivela il coerente approfondimento dei suoi motivi. Ciò che maggiormente la caratterizza è però il colore: sempre limpido e luminoso, finissimo nei rapporti di quei grigi e dei blu, dei verdi tenerissimi qua e là fatti appena più corposi da qualche intensa tonalità d'ocra.

* *

La novarese Ada de' Molinari — attualmente insegnante presso il Liceo artistico statale della sua città — espone in questi giorni alla galleria «La Conchiglia» di Torino. E' la sua prima personale. Particolarmente interessanti sono apparse alcune tempere legate alla sua esperienza scenografica. I bozzetti per «L'uomo dal fiore in bocca», per «Aida» o per «Tosca», come quelli per «L'uccello di fuoco» non sono soltanto frutto di una idea destinata a dare vita a un ambiente entro il quale calare poi dei personaggi: prima ancora delle motivazioni drammatiche cui si ispirano essi lasciano trasparire il gusto e la sensibilità che guidano la pittrice nelle sue scelte.

an. dra.

ristorante
romagna
BAVENO - Strada Nazionale - Tel. (0323) 2879
Da oggi il locale è riaperto

Sposi, GAETANO
vi offre una vacanza di sogno a Macugnaga!
Come?
Facile: basta acquistare da lui, nel grande negozio di
Via Rigola 5 a Intra-Verbania
Tel. 45.378

REUMATISMI SCIATICHE — LOMBAGGINI ARTROSI
dott. FAUSTO F. MARCHI
Specializzato in ORTOPEDIA-TRAUMATOLOGIA presso l'Istituto Rizzoli di Bologna
Visita tutti i martedì e venerdì, dalle ore 16,30 alle 20, per appuntamento, in via Paleocapa n. 37 - Piano II
ARONA - Tel. 0322/32.94

CERCASI GESTORE QUALIFICATO
BAR RISTORANTE "CROSS 2000"
SEDE UNIONE SPORTIVA MAGGIORESE
Piazza Antonelli n. 2 - MAGGIORA
LOCALE RECENTEMENTE RINNOVATO E COMPLETO DI ATTREZZATURE
Per informazioni telefonare (0322) 81993 fino ore 20
(0322) 87237 dopo ore 20

MORGANTI moquettes
Sede ARONA - Via Liberazione 18
Esposizione-Uffici: TORINO, via Bossoli 16, tel. 544.176 - NOVARA, corso della Vittoria 107, tel. 29.288